Quinta relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Capitolo 2 , "Il percorso di attuazione del PNRR nel primo semestre 2024"

Nell'ambito delle attività del Piano di Rafforzamento Amministrativo - del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata redatta la presente relazione, relativa al Capitolo 2 della Quinta relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La presente nota è la sintesi dei paragrafi che compongono il Capitolo n.2, **"Il percorso di attuazione del PNRR nel primo semestre 2024":** La revisione tecnica approvata il 14 maggio 2024; Le misure oggetto di revisione tecnica a fronte di modalità attuative migliorative; Le misure oggetto di revisione tecnica a fronte di errori materiali; Il confronto istituzionale nel percorso di attuazione - L'interazione con la Commissione europea - Il confronto nell'ambito della Cabina di Regia PNRR - L'informativa resa al parlamento.

La revisione tecnica approvata il 14 maggio 2024

Con riferimento alla Decisione esecutiva del Consiglio del 13 luglio 2021, ai sensi dell'art. 21 del regolamento (UE) 2021/24, la revisione, di natura prettamente tecnica, riguarda 23 misure (tra riforme e investimenti) ed incide sull'ottimizzazione delle modalità di raggiungimento degli obiettivi, oltre a correggere alcuni errori materiali nella descrizione delle misure e relativamente alle milestone e ai target. "Accordi per l'innovazione", di cui alla Missione 4, sostituisce il precedente investimento "Partenariati per la ricerca e l'innovazione - Horizon Europe"; viene inoltre rafforzata la riforma "Digitalizzazione della giustizia".

Sale a 618 il numero complessivo delle milestone e dei target; passano da 52 a 54 i risultati da conseguire ai fini dell'ottenimento di alcune rate, in virtù del raggiungimento anticipato di due obiettivi relativi alla Riforma 1.12 dell'amministrazione fiscale (M1C1-113 e M1C1-114, in ordine rispettivamente ad una maggiore quantità di "lettere di conformità" ed all'incremento del gettito fiscale generato dalle stesse. Relativamente alle rate successive, si allarga il numero degli obiettivi dell'ottava (da 37 a 40) e della nona rata (da 64 a 67), mentre diminuisce in relazione alla sesta (da 39 a 37) ed alla settima rata (da 74 a 69).

Le misure oggetto di revisione tecnica a fronte di modalità attuative migliorative

Lo scorso 14 maggio è stata approvata la revisione tecnica che, nel rispetto dell'impianto originario, introduce modalità attuative migliorative per 23 misure, il cui dettaglio è illustrato nella connessa tabella 1, al Cap.2 – 2.1.1 della versione integrale della "Quinta relazione sullo stato di attuazione del PNRR".

In relazione alla misura M4C2 - Investimento 2.2: Partenariati *Horizon Europe,* si è disposta l'esclusione dal PNRR a causa della riscontrata carenza di domanda, che avrebbe compromesso la raggiungibilità del

target entro la scadenza del Piano. I progetti *Horizon* spostati al di fuori del Piano faranno riferimento alle risorse del Fondo nazionale complementare.

Le risorse del PNRR liberate dalla fuoruscita dell'Investimento Horizon sono state destinate ad introdurre una nuova misura e a potenziare una misura preesistente, come illustrato nella sottostante tabella, estrapolata dal testo integrale della Quinta relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, al Capitolo 2, paragrafo 2.1.1, denominata "Tabella 2 - Modifiche associate alla rimozione dell'investimento 2.2. (Partenariati Horizon Europe)".

Misura	Amministrazione titolare	M/T
M4C2 - Investimento 2.2: Partenariati Horizon Europe (rimossa)	MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY	M4C2-2
M4C2 - Investimento 2.2bis: Accordi per l'Innovazione (nuova)		M4C2-2bis
M1C1 - Riforma 1.8: Digitalizzazione della giustizia (nuova milestone)	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	M1C1-38bis

Fonte: Elaborazioni della Struttura di Missione PNRR su dati della Commissione europea, aggiornati al 19 luglio 2024.

Conseguentemente a quanto disposto in merito al sopra citato Investimento 2.2, viene introdotto l'Investimento 2.2bis, che finanzia progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per sostenere la creazione di nuovi prodotti, processi o servizi o il miglioramento di quelli esistenti. Parallelamente, è stata potenziata la riforma della Digitalizzazione della giustizia (M1C1- Riforma 1.8), introducendo una nuova milestone (M1C1-38bis, T4-2025) per il completamento della digitalizzazione del processo penale di primo grado.

Qui di seguito, alcuni esempi di modifiche apportate a singole misure del Piano per il miglioramento delle modalità di attuazione.

In merito alle assunzioni di personale per la giustizia amministrativa, sono previste complessive 158 unità, secondo il target contemplato dal Piano (M1C1-40, T2-2024), tra funzionari amministrativi e personale tecnico, attraverso nuove assunzioni o proroghe.

In materia di Riforma della pubblica amministrazione, viene introdotta una nuova milestone (M1C1-59-ter, T2-2026), che mira ad ottimizzare la gestione strategica delle risorse umane, coadiuvando con molteplici strumenti le singole amministrazioni coinvolte.

Con riferimento agli Investimenti nelle infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico (M2C4), nell'ambito dell'Investimento 4.1, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Amministrazione titolare) raddoppierà il numero di interventi da rendicontare a giugno 2026 fino a 50 sistemi idrici, tra complessi e semplici.

Al fine di ridurre l'elevata instabilità idrogeologica, causata dagli effetti dei cambiamenti climatici, è stato concordato l'ampliamento dell'area degli interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche danneggiate, attraverso la revisione della misura relativa al dissesto idrogeologico, di cui è titolare la

Struttura del Commissario Straordinario alla ricostruzione sul territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche della Presidenza del Consiglio dei Ministri (M2C4-Investimento 2.1. a).

La Decisione di esecuzione del Consiglio UE del 14 maggio 2024, riporta la valutazione del Piano modificato rilasciata dalla Commissione europea in linea con i criteri all'articolo 19, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

il contributo alla transizione verde, compresa la biodiversità, o ad affrontare le sfide che ne derivano; il contributo alla transizione digitale o ad affrontare le sfide che ne derivano; la stima dei costi totali.

In relazione al contributo alla transizione verde, viene confermata la valutazione massima (rating A) del Piano: le misure a sostegno degli obiettivi climatici rappresentano il 39,4% della dotazione totale e il 75,7% dei costi totali stimati delle misure del capitolo REPowerEU calcolato secondo la metodologia di cui all'Allegato VI del regolamento (UE) 2021/241. In conformità con l'articolo 17 del regolamento (UE) 2021/241, inoltre, il PNRR risulta essere coerente con le informazioni incluse nel Piano Nazionale Energia e Clima 2021-2030.

Le misure oggetto di revisione tecnica a fronte di errori materiali

Nel previgente Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio sono contemplati 55 errori materiali (clerical error), riguardanti 52 milestone e target, riconducibili a 40 misure tra riforme e investimenti, riportati nel dettaglio nella Tabella 3 - Misure oggetto di revisioni per la correzione di meri errori materiali, al Capitolo 2, paragrafo 2.1.2 del testo integrale della Quinta relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il confronto istituzionale nel percorso di attuazione

- L'interazione con la Commissione europea

Le numerose riunioni con taglio tecnico e strategico, cui hanno preso parte la Struttura di Missione PNRR della Presidenza del Consiglio, le Amministrazioni titolari delle misure interessate, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Commissione europea nel primo semestre 2024, testimoniano l'efficacia del costante e fattivo confronto con la Commissione Stessa.

In occasione della visita ufficiale della delegazione della Commissione europea, avvenuta dal 17 al 20 giugno 2024, sono stati oggetto di approfondimento, il monitoraggio e la verifica dello stato di avanzamento del Piano, incluso il raggiungimento degli obiettivi della sesta rata. Attraverso i molteplici tavoli tematici a livello tecnico e strategico coordinati dalla Struttura di missione PNRR, i rappresentanti dei Ministeri, delle parti sociali, degli enti territoriali e di tutte le istituzioni coinvolte nell'attuazione del PNRR si sono confrontati con i tecnici della Commissione, che a loro volta hanno potuto constatare l'impegno profuso dal Governo italiano e da tutte le Amministrazioni titolari degli interventi, nell'attuazione delle misure.

Durante la medesima occasione, si sono svolte sessioni dedicate a temi di interesse trasversale, quali quelle relative al rispetto del divieto di doppio finanziamento (double funding) e del principio di non arrecare danno significativo (DNSH), oggetto di linee guida pubblicate di recente dalla Commissione europea.

- Il confronto nell'ambito della Cabina di Regia PNRR

Nel corso del primo semestre 2024 del percorso di attuazione del PNRR si evidenzia nuovamente l'importanza del ruolo di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR svolto dalla Cabina di regia di cui al decreto-legge 31 maggio 2021, n.108, quale sede privilegiata di confronto istituzionale.

Nella tabella che segue, estrapolata dal testo integrale della Quinta relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, al Capitolo 2, paragrafo 2.2.2, denominata "Tabella 4 - Le Cabine di Regia PNRR nel periodo febbraio - luglio 2024", è riportato l'elenco delle Cabine di Regia PNRR tenute a partire dal 22 febbraio 2024 e il relativo ordine del giorno.

Data	Partecipanti	Ordine del giorno
22 febbraio 2024	Amministrazioni titolari, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Anci e UPI	Relazione sullo stato di attuazione del PNRR, di cui all'articolo 2, comma 2, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108
20 maggio 2024	Amministrazioni titolari, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Anci e UPI	Comunicazione in ordine alla copertura finanziaria di tutti gli interventi relativi ai Piani Urbani Integrati (PUI); informativa in merito alla revisione tecnica del PNRR; stato d'attuazione e avvio di rendicontazione degli obiettivi della VI rata
24 giugno 2024 (alla presenza del Presidente del Consiglio dei ministri)	Amministrazioni titolari, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Anci e UPI	Verifica del conseguimento degli obiettivi e dei traguardi connessi alla VI rata
3 luglio 2024	Amministrazioni titolari, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Anci e UPI	Confronto sullo stato di attuazione della VII rata; adempimento degli obblighi di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 (legge n. 56 del 2024)
4 luglio 2024	Ministro dell'Interno, Ministro dell'Economia e delle Finanze, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANCI e Commissario straordinario per superare gli insediamenti abusivi	Confronto in merito allo stato di attuazione degli interventi per il superamento degli insediamenti abusivi in agricoltura
4 luglio 2024	Ministro dell'Università e della Ricerca, Ministro dell'Economia e delle Finanze, Commissario straordinario per gli alloggi universitari	Confronto in merito allo stato di attuazione delle misure concernenti l'housing universitario

Successivamente alla Cabina di regia tenutasi il 22 febbraio 2024, in occasione della quale è stata approvata la quarta Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, si sono svolte nel primo semestre 2024 cinque ulteriori sedute del predetto organismo che hanno coinvolto le Amministrazioni titolari di interventi, le Regioni, l'ANCI e l'UPI.

La seduta del 20 maggio 2024 contemplava tra i punti all'ordine del giorno la copertura finanziaria di tutti gli interventi previsti nei Piani Urbani Integrati (PUI), la revisione tecnica del PNRR approvata dalla Commissione europea e la verifica dei 37 obiettivi inseriti nella sesta rata (pari a 8,5 miliardi di euro).

Conseguentemente alla citata visita ufficiale della Commissione europea, nel corso della seduta del 24 giugno 2024, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, il Governo ha preso atto dello stato di avanzamento in merito all'attuazione degli obiettivi fissati per la sesta rata, alcuni dei quali raggiunti anche per effetto dell'emanazione del decreto-legge n.19/224, convertito con modificazioni

In seguito alla sopra indicata seduta della Cabina di regia, sono state avviate le procedure per la richiesta di pagamento della sesta rata e le attività volte alla progressiva verifica e rendicontazione dei traguardi ed obiettivi della settima rata (pari a 18,2 miliardi di euro).

Anche la successiva Cabina di regia, ovvero, quella del 3 luglio 2024, è stata dedicata ad un confronto sullo stato di attuazione del Piano e degli obiettivi connessi alla settima rata, occasione durante la quale le Amministrazioni titolari sono state, altresì, invitate a procedere celermente all'aggiornamento dei cronoprogrammi nella sulla piattaforma ReGiS come stabilito dall'articolo 2, comma 1, del richiamato decreto-legge n.19/224.

- L'informativa resa al parlamento

Il Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, in continuità con i semestri precedenti, ha condiviso con il Parlamento le azioni intraprese per l'attuazione del Piano.

Lo scorso 6 marzo, in risposta ad un'interrogazione sugli "elementi e iniziative in merito al definanziamento di progetti in Abruzzo, in relazione alla rimodulazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", il Ministro ha ricordato ai presenti che con la revisione del Piano il governo ha cercato di evitare il rischio legato al mancato conseguimento degli obiettivi causato da quei progetti inseriti all'interno dello stesso non rendicontabili e/o non ammissibili.

Successivamente, il Ministro ha reso delle comunicazioni sullo stato di attuazione del PNRR, attraverso un'analisi approfondita del lavoro e dei risultati raggiunti e soffermandosi, in particolare, su un'attenta lettura del percorso di revisione del Piano, anche alla luce dell`esperienza acquisita, che ha consentito di elaborare una revisione strutturale dello stesso per affrontare non solo la questione della qualità della spesa, ma anche del raggiungimento degli obiettivi e della conseguente necessità di individuare le risorse per poter rispondere adeguatamente alle esigenze derivanti dal confronto con lo scenario internazionale, in costante evoluzione. Il Ministro si è nuovamente soffermato sulla scelta di spostare alcuni degli interventi originariamente inseriti nel PNRR, sull'importanza del capitolo aggiuntivo REPowerEU e del lavoro svolto anche al fine di creare una connessione tra il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, le politiche di coesione e le politiche nazionali del Fondo di sviluppo e coesione.

Durante la discussione presso l'Aula del Senato in merito all'esame del disegno di legge (AC.1752) di conversione in legge del decreto-legge n. 19 del 2024, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Ministro ha evidenziato l'importanza del provvedimento in questione, frutto di un lavoro condiviso con tutti i Ministeri interessati, con le parti sociali, le organizzazioni di categoria, le Regioni, le Province e i Comuni, che indica in modo molto chiaro i punti centrali della revisione del Piano ed introduce strumenti di semplificazione e accelerazione della spesa.

In relazione allo stato di attuazione del PNRR si e discusso anche in Aula della Camera il 15 maggio 2024 nel corso di una interrogazione a risposta orale, nella cui occasione in cui il Ministro ha ricordato che dalla relazione intermedia che la Commissione europea ha presentato nel mese di febbraio, si evince che l'Italia, a confronto con gli altri Stati membri, rappresenta il Paese che ha raggiunto il maggior numero di obiettivi.

Lo scorso 3 luglio, in Aula della Camera, in riposta ad un'interrogazione sulla tempistica concernente l'attività di verifica e rendicontazione degli obiettivi della settima rata del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Ministro ha consentito al Governo di poter rideterminare gran parte degli obiettivi in piena sintonia con la Commissione europea, ma anche e soprattutto di definire alcuni aspetti specifici collegati all'attuazione del Piano, ha illustrato ai presenti lo stato dell'arte in merito al pagamento delle rate del Piano, ricordando in particolare la valutazione positiva in merito alla V rata ricevuta il giorno precedente dalla Commissione europea e la presentazione, il 28 giugno scorso, della richiesta di pagamento della VI rata, come primo Paese in Europa.